

TI_GERICHTE 17.2001.58 vom 18. September 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-09-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_17.2001.58

FR: TI_GERICHTE 17.2001.58 du 18 septembre 2001

IT: TI_GERICHTE 17.2001.58 del 18 settembre 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Il Pretore ha accertato che il verbale di interrogatorio di _____ del 3 ottobre 2000, sottoscritto dal ricorrente, non corrisponde a quanto da questi dichiarato riguardo al luogo di provenienza e alla destinazione che era intenzionato a raggiungere. Circostanza della quale era stato reso edotto dall'interprete _____ e che ha ammesso di avere recepito. In veste di verbalizzante, quindi, egli era cosciente di sottoporre alla persona interrogata per la firma un verbale che conteneva una dichiarazione diversa da quella da lei effettivamente resa (consid. 7).

E. 3

Il ricorrente esordisce con una lunga descrizione di quanto successo in occasione della stesura e della firma del verbale, concludendo di non potere assolutamente accettare che i fatti vengano travisati e che non si tenga conto degli elementi probatori a propria discolpa emersi dall'istruttoria. Se non che, a ben vedere, da un lato egli non fa altro che riprendere i fatti riportati dal Pretore nel giudizio impugnato (consid. 1 - 6), ampliandoli e completandoli con ulteriori dettagli, e dall'altro non indica quali sarebbero gli elementi probatori a propria discolpa, né tanto meno indica quali accertamenti sarebbero arbitrari. Del resto, determinante ai fini del giudizio è unicamente la circostanza che il ricorrente, nella sua qualità di agente verbalizzante, ha fatto firmare a _____ il verbale dal quale risultava che questi aveva dichiarato di essere entrato in Svizzera proveniente dall'Italia e di essere intenzionato a recarsi in Germania. E ciò nonostante che l'interprete gli avesse espressamente segnalato che, su questo punto, l'interrogato aveva dichiarato esattamente il contrario. In tale senso il gravame, nella misura in cui si limita ad un'esposizione estensiva dei fatti adattata all'interpretazione personale del ricorrente, deve essere dichiarato irricevibile.

E. 4

L'art. 317 n. 1 cpv. 2 CP punisce con la reclusione sino a cinque anni o con la detenzione i funzionari o i pubblici ufficiali che intenzionalmente in un documento attestano in modo contrario alla verità un fatto di importanza giuridica, in specie autenticano una firma falsa o una copia non conforme all'originale. a) Il ricorrente sostiene che non vi è prova alcuna che _____ abbia dichiarato il contrario di quanto risulta dal verbale; semmai vi sarebbero state almeno due versioni sui luoghi di provenienza e di destinazione. Inoltre, prima di apporre la propria firma quale agente verbalizzante, si era consultato con il superiore caporale _____ ed aveva fatto sì che l'interrogato firmasse con piena cognizione di

causa. Tant'è che, dopo le spiegazioni ricevute anche dall'interprete, _____ aveva deciso di optare per la versione della provenienza dall'Italia, probabilmente nella speranza di farvi ritorno. A dire del ricorrente, diviene irrilevante determinare se il contenuto del verbale fosse o meno di rilevanza giuridica. In effetti nulla avrebbe mutato per la sorte del cittadino rumeno _____, dal momento che in quei giorni era in atto l'operazione Romania, che comportava la sospensione con l'Italia di qualsiasi accordo relativo alla riconsegna dei cittadini rumeni entrati clandestinamente da quel paese. Orbene, gli argomenti proposti dal ricorrente non sono pertinenti. Quand'anche _____ avesse fornito indicazioni discordanti sulla provenienza e sulla destinazione prima di essere verbalizzato, la circostanza nulla muta ai fini del presente giudizio. Viste le dichiarazioni dall'interprete in istruttoria e le ammissioni del ricorrente stesso (verbale 22 novembre 2000 riportato in sentenza al consid. 7) non può seriamente essere posto in dubbio che il verbale non corrisponde alle dichiarazioni della persona interrogata in punto alla provenienza e alla destinazione. Privo di pregio è l'argomento ricorsuale secondo cui non sarebbe determinante di stabilire la rilevanza giuridica del verbale poiché _____ aveva optato dopo spiegazioni per la versione della provenienza dall'Italia, nella speranza di farvi ritorno. In effetti, il decreto di accusa 5 ottobre 2000 a suo carico gli imputa l'entrata illegale in Svizzera su di un treno proveniente da Amsterdam. Ora, il decreto di accusa deve indicare l'azione o omissione punibile, con cenno alle circostanze di tempo e di luogo in cui viene commessa e di quelle che influiscono sulla sua qualifica legale (art. 208 CPP che rinvia all'art. 200 CPP). La falsa indicazione sul verbale in oggetto assumeva, quindi, rilevanza giuridica in quanto riferito al luogo in cui il cittadino straniero era entrato illegalmente sul territorio svizzero. b) Per quanto concerne il requisito soggettivo dell'intenzione, il ricorrente ribadisce nuovamente che non appare né vero né provato che il verbale non riporti quanto asserito da _____. Il primo giudice non poteva quindi ritenere che egli fosse cosciente di sottoporre alla persona interrogata un verbale contenente un'affermazione diversa da quella rilasciata. A mente del ricorrente l'intenzione è esclusa già perché il suo superiore caporale _____ non aveva dato seguito all'ordine del capoposto di effettuare un controllo presso la stazione di _____, inserendo nel rapporto giornaliero ("jour") prima della stesura del verbale l'informazione della provenienza dall'Italia e architettando poi un raggio per danneggiarlo. Ma esclusa è anche perché l'unica prova ritenuta determinante, la teste _____, ha fornito dichiarazioni discordanti, sostenendo persino di non più riconoscere né lui né il caporale _____. Nuovamente il ricorrente misconosce che determinante nella fattispecie è solo la precisa ammissione da lui fatta in occasione del già citato interrogatorio del 22 novembre 2000, ove ha esplicitamente dichiarato che l'interprete gli aveva segnalato che _____ non aveva affermato quanto figurava sul verbale circa il luogo di provenienza e di destinazione. Ciò posto, la conclusione del Pretore, secondo il quale l'accusato, in veste di verbalizzante, era cosciente di sottoporre all'interrogato per la firma un verbale contenente un'affermazione diversa da quella resa, è suffragata dagli atti istruttori.

E. 5

La reiezione integrale del ricorso comporta il carico degli oneri processuali secondo la soccombenza in questa sede (art. 15 cpv. 1 e 9 cpv. 1 CPP). Per questi motivi, visto l'art. 291 cpv. 1 CPP e, per le spese, l'art. 39 lett. d LTG, pronuncia: 1. In quanto ricevibile, il ricorso è respinto. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 600.-- b) spese fr. 100.-- fr. 700.-- sono a carico del ricorrente. 3. Intimazione a: - _____; - avv. _____; - Ministero pubblico, Lugano; - Pretore del

Distretto di Bellinzona; - Comandante della Polizia cantonale, avv. _____,
Bellinzona; - Dipartimento delle istituzioni, Casellario, Bellinzona. Per la Corte di
cassazione e di revisione penale Il presidente Il
segretario Mezzi di ricorso: Questo giudizio può essere impugnato mediante ricorso per
cassazione al Tribunale federale unicamente per violazione del diritto federale (art. 269 cpv.
1 PP). Il ricorso per cassazione deve essere depositato presso il Tribunale federale entro 30
giorni dalla notifica del testo integrale della decisione. La legittimazione nonché le altre
condizioni per proporre ricorso per cassazione sono regolate dagli art. 268 segg. PP.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.